



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato  
Nome commerciale : 112155 ATF TRONIC  
Codice commerciale: 112155

1.2. Utilizzo:  
Lubrificante per trasmissioni automatiche

1.3. Identificazione della società/impresa  
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042  
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza  
(+39) 02 6101256

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

- 2.1. Classificazione  
2.1.1. Classificazione di pericolosità:  
Non pericoloso
- 2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente  
Nessuno in particolare.
- 2.1.3. Rischi per la salute / accidentali  
Nessuno in particolare.
- 2.1.4. Pericoli ambientali  
Nessun dato disponibile.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Distillato di petrolio CAS 8042-47-5 EINECS 232-455-8  
< 2,85 %

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente CAS 64742-65-0 CEE 649-474-00-6 EINECS  
265-169-7  
< 2,85 % Xn R65 R66

## 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)  
Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre ben aperte.



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

**4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)**

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
In caso di irritazione persistente consultare un medico.

**4.3. Inalazione**

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'aria contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.

In caso di respirazione faticosa somministrare ossigeno.  
In caso di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale.  
Richiedere l'intervento medico.

**4.4. Ingestione**

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.  
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

**5.1. Mezzi di estinzione consigliati**

Schiuma, polvere chimica, CO<sub>2</sub>.

**5.2. Mezzi di estinzione da evitare**

Getti d'acqua.  
Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

**5.3. Pericoli dei prodotti della combustione**

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di monossido di carbonio, anidride carbonica, tracce di ossidi di zolfo, azoto e fumi di idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

**5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

**6.1. Precauzioni per le persone**

Indossare guanti ed indumenti protettivi.  
In caso di versamento di quantità rilevanti particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie. Allontanare tutte le possibili fonti di accensione.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

**6.3. Metodi di bonifica**

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

**7.1. Manipolazione**

Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non fumare o usare fiamme libere

Evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere i recipienti aperti negli ambienti di lavoro



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

#### 7.2. Immagazzinamento

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

#### 7.3. Condizioni di stoccaggio

Tenere il prodotto nei contenitori originali.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

#### 7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

### 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

#### 8.1. Valori limite per l'esposizione

Nessun consiglio specifico.

#### 8.2. Controllo dell'esposizione

##### 8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

##### 8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

Mantenimento delle nebbie d'olio entro il limite di TLV-TWA di 5 mg/m<sup>3</sup>. (A.G.C.I.H. 2000). Utilizzare maschere con filtri per vapori organici in caso di superamento dei limiti di esposizione.

##### 8.2.1.2. Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

##### 8.2.1.3. Protezione degli occhi

Non necessaria per il normale utilizzo.

##### 8.2.1.4. Protezione della pelle

Indossare normali indumenti da lavoro.

#### 8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : tipico

#### 9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - Punto di infiammabilità : 209 °C (ASTM D92)

9.2.2 - Idrosolubilità : insolubile

9.2.3 - Viscosità : 36 Ccst a 40 °C (ASTM D445)

9.2.4 - Punto di scorrimento : -47 °C (ASTM D97)

9.2.5 - Densità : 0.840 kg/l a 15 °C (ASTM D1298)

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Condizioni da evitare



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Evitare calore estremo e sorgenti di ignizione ad alta energia.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

Tossicità cronica

L'esposizione ai vapori di olio in concentrazioni superiori al Limite di Esposizione Professionale possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Contatto con la pelle

LD50 cutanea (coniglio) stimata > 2000 mg/Kg. Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Contatto con gli occhi

Può provocare leggera irritazione.

Ingestione

LD50 orale (ratto) > 2000 mg/Kg.

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

Inalazione

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

Mobilità - Il prodotto galleggia sull'acqua.

Degradabilità - Non determinata.

Accumulazione- Non determinata.

Ecotossicità - In accordo con le Direttive Europee il preparato non è considerato pericoloso per l'ambiente.

Test Ecotossicità

LC50 acuta per i pesci d'acqua dolce è 105-1052 mg/L.

EC50 acuta per invertebrati d'acqua dolce è 105-1052 mg/L.

LC50 acuta per i pesci d'acqua salata è 105-1052 mg/L.

LC50 acuta per invertebrati d'acqua salata è 10-105 mg/L.

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione

Metodi di smaltimento/Normative comunitarie e nazionali Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti(D.Lgs.N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque)

Smaltire i prodotti, le emulsioni esauste e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D.Lgs. N.22 del 5/2/1977 (Decreto Ronchi).



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

#### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Classificazione

15.1.1. Simboli previsti:

Nessun simbolo di pericolo previsto

15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

Il prodotto non presenta rischi specifici.

15.1.3. Consigli di prudenza:

Nessun consiglio di prudenza previsto.

15.1.4. Consigli specifici:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.